

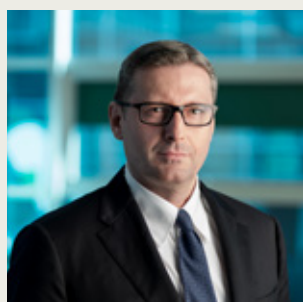
opendoors

Editoriale

Case, scuole, ospedali e infrastrutture: i nostri materiali ci rendono orgogliosi



opendoors.ita@heidelbergmaterials.com



Stefano Gallini
Amministratore Delegato
Heidelberg Materials Italia
Cementi S.p.A

Qual è il senso ultimo del nostro lavoro? Qual è il risultato delle ore passate in fabbrica, in visita ai clienti o alla scrivania? Quando siamo immersi nella routine quotidiana, è facile perdere di vista il significato di ciò che facciamo. Ognuno di noi può avere una motivazione diversa per andare ogni giorno a lavorare: contribuire alla vita familiare, costruire una carriera professionale, permettersi un viaggio a lungo desiderato.

Ma se guardiamo al risultato materiale dei nostri sforzi quotidiani, la risposta è davanti ai nostri occhi: case, scuole, infrastrutture.

Il cemento e il calcestruzzo che produciamo sono la materia prima dello sviluppo delle nostre città. Sono materiali straordinari, frutto di una tecnologia avanzata e di un'attività industriale complessa che va dalle cave alla fornitura del calcestruzzo ai cantieri, passando per la ricerca e il continuo miglioramento di processi e prodotti.

Inside

- 01** Cemento e Calcestruzzo per costruire il nostro Paese > 03
- 02** Porte Aperte 2025: oltre cinquemila visitatori per gli eventi nelle cementerie > 06
- 03** evoBuild debutta a Ecomondo: nuovi cementi e calcestruzzi a basse emissioni di CO₂ > 07
- 04** Great Place To Work, ricomincia dall'ascolto il percorso di continuo miglioramento > 08
- 05** Life Page: l'Azienda si racconta su LinkedIn > 08



Ognuno di noi, qualsiasi sia il suo ruolo in azienda, sta aiutando Heidelberg Materials a produrre cemento e calcestruzzo sempre più sostenibili per costruire città migliori. Di questo dobbiamo essere orgogliosi, ogni volta che andiamo al lavoro.



Dopo che nel Dopoguerra il cemento e il calcestruzzo avevano avuto un ruolo fondamentale nella ricostruzione del Paese, a partire dagli anni Sessanta la reputazione dei nostri prodotti purtroppo ha perso valore agli occhi di molti. Questo fenomeno è particolarmente evidente in Occidente, mentre nei paesi in via di sviluppo le persone riconoscono l'importanza di avere a disposizione cemento e calcestruzzo per costruire case, ospedali, ponti. Da noi, invece, il prezioso contributo dei nostri materiali alla vita quotidiana e al progresso della società è ormai dato per scontato, tanto da essere diventato quasi invisibile agli occhi dell'opinione pubblica.

Come Azienda e come settore, attraverso Federbeton, abbiamo avviato una campagna di comunicazione per riaffermare il ruolo fondamentale dei nostri materiali. In questo numero di Opendoors, troverete alcune immagini di questa campagna, realizzata attraverso dei poster che sono presenti negli impianti e nelle sedi, per ricordarci che il nostro lavoro quotidiano si traduce in opere utili, se non indispensabili, per le nostre comunità.

Vorrei concludere sottolineando l'importanza del contributo di TUTTI. Durante il recente Management Seminar, Pasquale Gravina (campione di pallavolo ai tempi della "generazione di fenomeni") ci ha raccontato un aneddoto. Si dice che durante una visita al centro NASA di Houston, il presidente degli Stati Uniti John F. Kennedy si sia fermato a parlare con un addetto alle pulizie.

Alla domanda su quale fosse il suo ruolo, l'uomo rispose: «Signor Presidente, sto aiutando a mandare l'uomo sulla luna». Ognuno di noi, qualsiasi sia il suo ruolo in azienda, sta aiutando Heidelberg Materials a produrre cemento e calcestruzzo sempre più sostenibili per costruire città migliori. Di questo dobbiamo essere orgogliosi, ogni volta che andiamo al lavoro.



Parco Biblioteca degli Alberi - Milano



Gewiss Stadium - Bergamo

Cemento e Calcestruzzo per costruire il nostro Paese

Dal nuovo ponte di Genova a Palazzo Italia, dal museo MAXXI di Roma al Ponte Adriatico di Bari, solo per citare le opere più note e più recenti. In ogni angolo d'Italia si possono trovare costruzioni, grandi e piccole, realizzate con i materiali prodotti dalla nostra Azienda.

Il nome di Italcementi prima e di Heidelberg Materials Italia oggi sono sinonimo di una straordinaria capacità di mettere a disposizione del settore delle costruzioni cementi e calcestruzzi di qualità, con cui sono state realizzate opere importanti del presente e del passato, così come molte strutture più "comuni", ma indispensabili per la nostra vita quotidiana, come case, scuole, palestre, ospedali.

Gli esempi sono innumerevoli e la campagna fotografica avviata quest'anno è solo l'inizio di un percorso che vuole documentare l'importanza del nostro lavoro. Immagini d'autore che diventano veri e propri "quadri" per i nostri ambienti di lavoro, per i nostri strumenti di comunicazione cartacei e digitali, per i nostri canali social. Ciascuno di noi ogni giorno va in impianto, in ufficio



o in laboratorio per dare il proprio contributo alla costruzione di un'Italia più moderna, più sicura e più sostenibile. Queste immagini ce lo vogliono ricordare e darci un motivo in più per essere orgogliosi del nostro lavoro.

TIBRE - Parma Ovest

#ilnostrocemento



Ospedale San Gerardo - Monza



Scuola Piazza del Gallo - Mercato San Severino



Chiesa Tor Tre Teste - Roma



Pista ciclabile Parco Lavino



Ospedale San Cataldo - Taranto



Palazzo Italia - Milano

#ilnostrocalcestruzzo



Teatro Lea Padovani - Montalto di Castro



Kilometro Rosso - Bergamo



Darsena dei Pescherecci - Samatzai



Fondazione Prada - Milano



Ponte San Giorgio - Genova



Heidelberg Materials

heidelbergmaterials.com

Porte Aperte 2025: oltre cinquemila visitatori per gli eventi nelle cementerie



Curiosità e domande, ma anche spirito di convivialità e animazione per grandi e piccoli nei due eventi organizzati nell'ambito dell'iniziativa nazionale di Federbeton che hanno visto protagonisti due degli impianti più importanti della rete produttiva aziendale. Focus in entrambi i Porte Aperte gli impegni per la sostenibilità e l'abbattimento delle emissioni di CO₂.



A Matera un investimento di oltre 30 milioni per ridurre l'utilizzo di combustibili fossili

L'obiettivo della cementeria è quello di produrre cemento di qualità nel modo più sostenibile possibile. Nel corso degli anni sono stati eseguiti continui interventi di ammodernamento dell'impianto volti a migliorarne le prestazioni produttive e ambientali. In questa prospettiva è stato annunciato l'investimento di oltre 30 milioni di euro per consentire, da qui al 2026, di ampliare fino al 90% la sostituzione dei combustibili fossili con i Combustibili Solidi Secondari (CSS). L'utilizzo di questi materiali, oltre a essere sicuro e controllato, rappresenta la principale leva di riduzione dell'impronta carbonica dell'impianto, nella direzione degli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo Heidelberg Materials.

Come nasce il cemento? E come si produce questa indispensabile risorsa in modo sostenibile? È questo il filo conduttore delle **due giornate Porte Aperte che si sono svolte il 21 settembre a Rezzato-Mazzano (BS) e il 12 Ottobre a Matera**. Due eventi che sono stati anche occasione per presentare alla comunità locale il nuovo brand Heidelberg Materials. **Oltre 5.000 persone** – tra autorità locali, dipendenti ed ex dipendenti con i loro familiari, cittadini, clienti, fornitori – hanno visitato le cementerie. **Numerose le richieste di informazioni e le curiosità sull'attività dell'impianto e sulle soluzioni innovative per**



l'edilizia, il tutto in un clima di festa e dialogo. A guidare le visite sono stati gli stessi dipendenti della cementeria, che hanno accompagnato le persone tra i vari reparti alla scoperta del processo di produzione del cemento e degli impegni di Heidelberg Materials a favore della sostenibilità, dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro e della qualità e innovazione dei prodotti. Le iniziative sono state organizzate dalle cementerie nel contesto dei "Porte Aperte" promossi a livello nazionale da **Federbeton**, la Federazione che rappresenta la filiera del cemento e del calcestruzzo, con l'obiettivo di rinsaldare i legami con le comunità locali.



A Rezzato-Mazzano annunciato lo studio di fattibilità per la cattura della CO₂: la prima cementeria in Italia con questa tecnologia



Heidelberg Materials ha avviato lo studio di fattibilità del progetto di decarbonizzazione della cementeria di Rezzato-Mazzano attraverso la tecnologia CCS (Carbon Capture Storage), che potrebbe partecipare ai futuri processi di conferimento delle capacità di trasporto e stoccaggio della CO₂ nei giacimenti del progetto Ravenna CCS. Rezzato-Mazzano potrebbe così diventare nel nostro Paese il primo impianto a produrre localmente un cemento a impatto zero dal punto di vista della CO₂, aprendo una nuova prospettiva per la produzione a livello nazionale di materiali per le costruzioni sostenibili a bilancio carbonico neutro. La CCS è una leva fondamentale per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione europei e nazionali e diventa cruciale nell'ambito del settore HtA (Hard-to-Abate) per il massimo contributo alle azioni di mitigazione del cambiamento climatico entro il 2050. La cattura della CO₂ proveniente dal processo di produzione e il successivo sequestro in siti di stoccaggio permanente e sicuro, come quelli sotto il fondale marino, offre, infatti, un grande potenziale per i settori in cui è più difficile abbattere le emissioni, come quello della produzione del cemento, dove due terzi delle emissioni di CO₂ sono legate alla chimica del processo produttivo.



evoBuild debutta a Ecomondo: nuovi cementi e calcestruzzi a basse emissioni di CO₂

Heidelberg Materials ha scelto Ecomondo (la fiera delle tecnologie green) per presentare al mercato **evoBuild**, un brand globale per cementi e calcestruzzi a basse emissioni di CO₂ per le città del futuro.

«Al centro delle nostre azioni c'è la forte attenzione per l'ambiente. In qualità di pionieri sulla strada verso la neutralità carbonica e l'economia circolare nell'industria dei materiali da costruzione – ha detto **Stefano Gallini**, Amministratore Delegato di Heidelberg Materials Italia – la società sta lavorando su materiali da costruzione sostenibili e soluzioni per le città del futuro. **evoBuild** rappresenta la risposta concreta a disposizione del mercato, dei nostri clienti e dei progettisti. Un passo importante verso il conseguimento di uno dei nostri obiettivi fondamentali nel percorso verso il Net zero; puntiamo, infatti, a generare il 50% dei nostri ricavi con prodotti sostenibili già entro il 2030.»



La gamma **evoBuild** sarà disponibile dal 2025 in tutta Italia per tutte le linee di prodotto e sarà caratterizzata da basse emissioni di CO₂ (sia per il cemento sia per il calcestruzzo), e/o da calcestruzzi contenenti materiali da riciclo, evitando così l'impiego di risorse naturali. La Road Map di Heidelberg Materials prevede, da qui al 2030, il progressivo aumento della quota di prodotti evoBuild, garantendo la qualità, l'affidabilità e la durabilità di sempre. I prodotti della gamma evoBuild apportano una **riduzione della CO₂ pari ad almeno il 30%** rispetto al valore di riferimento. I prodotti circolari contengono almeno il **30% di inerti riciclati**, oppure riducono **la quantità di materiali naturali di almeno il 30%** (risultati che si possono ottenere con calcestruzzi ad altissime prestazioni o costruzioni realizzate con la stampa 3D). Per arrivare a questi risultati sono stati messi a punto negli impianti una serie di percorsi virtuosi dal punto di vista della sostenibilità lungo tutti i passaggi del



evoBUILD

Qualche numero per capire l'impegno di Heidelberg Materials sul fronte della decarbonizzazione e dell'economia circolare:

213.071

Tonnellate di CO₂ non emesse per effetto dell'utilizzo delle biomasse nel 2023

50.000

Tonnellate di aggregati industriali e di recupero utilizzati evitando estrazione di risorse naturali

7,5%

Riduzione emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento rispetto al 2019

1.500.000

Tonnellate di cemento sostenibile prodotte nel 2024

1.100.000

Metri cubi di calcestruzzo sostenibile prodotto nel 2024

42%

L'acqua risparmiata nella produzione del calcestruzzo

270

Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) per cementi e calcestruzzi

1.080

Life Cycle Assessment (LCA) per cementi e calcestruzzi

ciclo di produzione del cemento e del calcestruzzo. Qualche esempio: per "cuocere" il **cemento** viene ridotto l'uso di combustibili fossili derivati dal petrolio utilizzando, in sostituzione, combustibili alternativi non più riciclabili e biomasse in assoluta sicurezza. Nella produzione del **calcestruzzo**, invece, viene ridotto l'uso di materie prime naturali come la sabbia e la ghiaia, introducendo nella ricetta del prodotto materiali di scarto come le scorie di altoforno e i materiali da demolizione. In sostanza aggregati riciclati che offrono una valida alternativa agli aggregati naturali, contribuendo a conservare le risorse naturali, riducendo la quantità di rifiuti destinati alle discariche e promuovendo un'economia circolare.

Great Place To Work, ricomincia dall'ascolto il percorso di continuo miglioramento

Per la seconda volta Heidelberg Materials Italia ha attivato il percorso di ascolto delle proprie persone attraverso la survey di clima "Great Place To Work" per tutta la popolazione aziendale.

Essere un "Great Place To Work" è l'obiettivo che si pongono le aziende che vogliono essere attente al miglioramento continuo del clima aziendale e allo stesso tempo essere attrattive verso nuovi talenti da inserire nelle proprie strutture. Facciamo un bilancio dei primi macro risultati con **Giuseppe Agate, Direttore Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo Italia**.

Perché nuovamente l'idea di partecipare a Great Place to Work?

Dopo la prima esperienza del 2022 e il piano dei 12 Passi implementato in questo ultimo anno e mezzo, avevamo l'esigenza di un nuovo momento di ascolto per comprendere "lo stato di salute" della nostra organizzazione. Tante cose sono state fatte, a beneficio dei colleghi e della vita lavorativa di tutti noi, ma è altrettanto vero che molti cambiamenti sono intervenuti nel recente passato: il cambio di brand, l'arrivo del nuovo Amministratore Delegato, il trasferimento di sede. Ecco, volevamo meglio comprendere se e come questi cambiamenti sono stati percepiti dai colleghi, quali le nuove prospettive sulle quali principalmente concentrarci, a riconferma o aggiustamento del lavoro svolto finora.

Cosa ne è scaturito?

Il 71% dei dipendenti ha aderito all'iniziativa (-4% di adesione rispetto alla precedente indagine): buona la partecipazione direi, riconferma della fiducia nello strumento scelto e anche voglia di esprimersi e far arrivare il proprio punto di vista.

Il "Trust Index", ovvero la media delle risposte positive, è stato del 56% (+1% rispetto al 2022): più della metà della popolazione aziendale conferma di essere soddisfatta di lavorare per questa organizzazione e ne apprezza diversi aspetti.

Circa il 26% della popolazione rimane indeciso sui cinque valori, posizionandosi su un livello medio nelle risposte formulate: proprio su questa parte

della popolazione aziendale dovremo continuare a lavorare con l'obiettivo di trasformare questa fetta di indecisi in "ambasciatori" del buon vivere in Azienda, chiedendo il supporto della linea manageriale più di prossimità.

Rispetto alle aree lavorative, quali si sono particolarmente distinte?

La rete vendita commerciale del cemento (80%) resta in vetta alla classifica per il secondo anno, performando ancora meglio: è un valore avere colleghi che comprendono gli sforzi che l'azienda sta facendo e sono particolarmente orgogliosi del lavoro che fanno, ponendosi come veri testimonial sul mercato.

Particolarmente positivo anche il risultato ottenuto dall'HQ di Milano (70%), nonostante l'impatto del commuting e di altre trasformazioni organizzative intervenute, e grazie anche alle misure messe in campo, ha reagito bene guadagnando 21 punti percentuali. A seguire le operations del centro e del sud, sia cemento sia calcestruzzo, che difendono la loro valutazione iniziale, attestandosi comunque su valori elevati: seppur con qualche flessione, continuano ad esprimere alti valori di soddisfazione. In miglioramento anche il dato di Bergamo (55%). Qualche riflessione sarà da fare sui risultati attenuati al nord e nelle isole, sia per il comparto cemento che calcestruzzo, che registrano una contrazione dei livelli di soddisfazione, non sempre spiegabile con picchi produttivi o con il confronto con la qualità del mercato del lavoro di prossimità. Anche analizzando i dati per inquadramento, il miglioramento dei livelli manageriali si conferma positivo, a testimoniare che le iniziative di coinvolgimento finora messe in campo stanno producendo i primi effetti.

What's next?

Ripartiamo dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione delle figure che gestiscono persone: sono loro i primi testimonial aziendali. Lavoriamo sulla cultura interna, per implementare modelli di leadership sempre più efficaci e inclusivi: le fondamentali competenze tecniche dovranno sempre più coniugarsi con soft skills che guardino

alle persone come priorità. E infine, comunicare di più e meglio all'interno dell'azienda: non siamo perfetti ma abbiamo tante storie positive da poter raccontare.

Più in generale, momenti strutturati di ascolto attivo dovranno sempre più diventare delle routine per un'azienda che riconosce la centralità delle proprie persone e del loro stato emotivo.

Life Page: l'Azienda si racconta su LinkedIn

Heidelberg Materials Italia ha lanciato la nuova "Life Page" ("Vita Aziendale" nella versione in italiano) su LinkedIn, una specifica sezione in cui raccontiamo la nostra cultura e presentiamo i nostri ambienti di lavoro, per far conoscere gli aspetti, i valori e gli obiettivi più importanti del nostro Gruppo, comunicandoli in modo dinamico attraverso video, testi e immagini. Per il lancio della nostra Life Page abbiamo realizzato un video, intervistando nove giovani colleghi che ricoprono ruoli diversi, e che ci hanno raccontato la loro esperienza professionale in un settore così importante come quello dei materiali da costruzione. La nostra presenza su LinkedIn e sugli altri social è sempre al passo con le più importanti novità della nostra Azienda: per essere aggiornati basta seguire Heidelberg Materials Italia su LinkedIn, Instagram, Facebook, X e Youtube.



Seguiteci su
LinkedIn

Impressum

Opendoors periodico:
registrazione presso Tribunale di Bergamo
n. 14/2016 del 22/11/2016
Direttore Responsabile:
Lorenzo Colombo

Grafica e impaginazione:
Welcome srl | Via Quinto Alpini 6/A | 24124 Bergamo
Stampato da:
Novecento Grafico Srl unipersonale | Via Pizzo Redorta 12/A
24125 Bergamo

Proprietario:
Heidelberg Materials Italia Cementi S.p.A.
Innovation Campus Milano
Via Lombardia 2/A | 20068 Peschiera Borromeo

Per idee e suggerimenti

opendoors.ita@heidelbergmaterials.com